

COMMISSIONE XIII

LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE

45.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 MARZO 1976

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIBELLI

INDICE

	PAG.
Disegno e proposte di legge (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>):	
Ulteriori miglioramenti delle prestazioni previdenziali nel settore agricolo (<i>Parere della I, della V e della XI Commissione</i>) (4051);	
BONOMI ed altri: Modificazioni al testo unico delle disposizioni sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (<i>Parere della I, della V e della XI Commissione</i>) (265);	
CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA: Modifica del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, testo unico delle disposizioni per la assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (<i>Parere della I e della XI Commissione</i>) (2659)	621
PRESIDENTE	621, 622
DEL NERO, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i>	622
GRAMEGNA	622

La seduta comincia alle 10,25.

DI PUCCIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Ulteriori miglioramenti delle prestazioni previdenziali nel settore agricolo (4051); della proposta di legge Bonomi ed altri: Modifiche al testo unico delle disposizioni sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (265); e della proposta di legge del Consiglio regionale dell'Umbria: Modifica del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (2659),

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Ulteriori miglioramenti delle prestazioni previdenziali nel settore agricolo »; della proposta di legge di iniziativa dei deputati Bonomi ed altri: « Modificazioni al testo unico delle disposizioni sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 »; e della proposta di legge di iniziativa del Consiglio regionale dell'Umbria: « Modifica del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, testo unico delle disposizioni per la

VI LEGISLATURA — TREDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 MARZO 1976

assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (2659).

La V Commissione bilancio e la I Commissione affari costituzionali hanno ulteriormente rinviato l'esame dei provvedimenti per l'espressione dei pareri. Non essendo la Commissione, pertanto, in grado di proseguire l'esame né di arrivare all'approvazione del provvedimento nella seduta odierna, riterrei inopportuno il prosieguo della discussione.

GRAMEGNA. Prendendo atto delle dichiarazioni del Presidente, desidero ricordare che sull'argomento abbiamo già discusso in diverse sedute. Oggi si trattava di arrivare alla definizione del provvedimento.

Tenuto conto dei gravi ritardi del Governo nella presentazione del disegno di legge e del fatto che da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale si erano preannunciati alcuni emendamenti che non hanno trovato riscontro nell'espressione di un parere positivo da parte del Ministero del tesoro, credo che, nella sostanza, ci si trovi di fronte alla volontà del Governo di non giungere all'approvazione del provvedimento nei termini opportuni.

Insisto pertanto affinché da parte della Presidenza di questa Commissione si faccia tutto il possibile perché le Commissioni consultate esprimano i loro pareri. Invito infine il rappresentante del Governo a fare in modo che, nella prossima seduta, sia sciolta la riserva del Ministero del tesoro.

PRESIDENTE. Sui provvedimenti oggi al nostro esame è stato reso soltanto il parere, non vincolante, della Commissione agricoltura, che ha proposto l'estensione dei benefici a tutta la categoria; sono però vincolanti i pareri delle Commissioni I e V.

Per quanto mi riguarda, confermo che anche questa mattina ho parlato con il Presidente della Commissione bilancio pregandolo di non ritardare ulteriormente l'esame per il parere.

Si può pertanto stabilire di convocare la nostra Commissione nel giorno immediatamente successivo a quello in cui le Commissioni cui spetta emettere i pareri si saranno espresse.

GRAMEGNA. Prendiamo atto delle dichiarazioni del Presidente.

DEL NERO, Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale. Il Governo ha presentato un disegno di legge in materia

e su di esso sia la Commissione agricoltura che questa Commissione hanno chiesto una modifica per quanto riguarda la spesa e gli accordi tra Governo e sindacati.

Di fronte a questa richiesta del Parlamento il Ministero del lavoro e della previdenza sociale si è fatto carico di studiare una formula di compromesso che potesse garantire la realizzazione delle finalità del provvedimento, arrivando ad una rapida approvazione dello stesso anche attraverso un aumento di spesa.

Il Ministero del tesoro, in merito alla iniziativa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ha rinnovato le osservazioni già fatte, rilevando l'eccessivo aumento dell'onore di spesa che questo disegno di legge comporterebbe.

Ieri, in Commissione bilancio in sede consultiva, si è ritenuto opportuno un rinvio dell'esame per un approfondimento, per vedere cioè se la spesa di 108 miliardi che comporterebbe la modifica possa in realtà essere inferiore. Si tratta di fare una valutazione di quanti siano effettivamente gli aventi diritto che, al momento del controllo, fatto anche attraverso la dichiarazione personale, resteranno ancora tali, e di quanti invece scompariranno. Questa valutazione non può essere fatta su dati statistici, perché se esistessero dati certi sarebbe inutile un emendamento del genere. Si tratta di ricavare delle stime presuntive che possano convincere il Ministero del tesoro e quindi le Commissioni consultate per i pareri.

Se questo non potrà avvenire, non rimarrà che riaffermare la proposta di cui all'originario disegno di legge.

PRESIDENTE. Sono certo che l'onorevole sottosegretario vorrà continuare a seguire i lavori delle due Commissioni competenti per i pareri, così come è avvenuto per le sedute precedenti.

Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO